

SAVONA. IL TEAM «THE WORLD ART NOUVEAU»: RACCOGLIAMO 30 MILA EURO PER IL RILIEVO

“Villa Zanelli, un capolavoro dimenticato da troppi anni”

Parla l'ultimo discendente della famiglia che la fece costruire nel 1907

CRISTINA BENENATI
SAVONA

«Ogni volta che passo davanti a Villa Zanelli vedo uno scempio. Un tesoro dimenticato da troppi, troppi anni. Trasformarla in museo sarebbe davvero un'ottima idea, ma a questo punto ogni recupero anche di diversa natura, che rispetti lo stile e lo esalti, andrebbe bene. L'importante è fare qualcosa di ben fatto, non lasciarla “morire”. Se aspettano ancora, temo rischi di crollare».

È un doppio dispiacere, quello di Raoul Zanelli Bono: quello comune a tanti savonesi che passando in via Nizza o sulla spiaggia alzano lo sguardo e si vergognano per un capolavoro abbandonato, ancor più profondo perché lui è l'ultimo discendente di Nicolò Zanelli, che nel 1907 la villa la fece costruire e ne fu proprietario fino al 1933.

«Questo edificio è nel cuore di tanti savonesi. Adesso non bisogna più aspettare e lo dimostra l'entusiasmo riscosso dal gruppo che ha lanciato l'idea di raccogliere fondi per restaurarla», aggiunge Raoul Zanelli.

Si fa più precisa, intanto, l'idea lanciata dal team «The World Art Nouveau», che l'8 agosto sulla sua pagina Facebook (theworldartnouveau) aveva pubblicato un post con la foto della villa, che è di proprietà della Regione. In pochi minuti l'edificio, 1500 metri quadri su 4 piani e 7 mila metri quadri di parco, aveva attirato l'attenzione di una platea vastissima di appassionati. L'idea lanciata era quella di raccogliere fondi per presentare un progetto alla Regione nel quale si vorrebbe far rinascere la villa, trasformandola in un museo del Liberty. Oggi questa protesta prende una forma ancora più precisa, quella di una Fondazione (si candida a formarla l'associazione «www.italianstartup») che permetta di raccogliere i fondi necessari per il primo step, il rilievo. Giovedì, a Riccione (a Villa Mussolini), nell'ambito della presentazione



FOTO DI BLANDINE DAO

del libro «Italian Liberty. Una nuova stagione dell'art nouveau» scritto da Andrea Speziali (del team «The World Art Nouveau») che ha lanciato l'idea della sottoscrizione) si è parlato proprio del recupero della villa savonese. All'incontro sono intervenuti anche appassionati ed esperti dello stile Liberty di Savona, parte di un movimento che raccoglie un numero crescente di persone.

«Villa Zanelli è un capolavoro assoluto del Liberty italiano, ma è una spina nel fianco vedere che una villa così bella in stato di abbandono - spiega Speziali -. Confermiamo l'idea di una promozione una raccolta di fondi fra appassionati e sostenitori e sappiamo anche come destinarli. Il primo passo è il rilievo, il cui costo si aggirerebbe intorno ai 30 mila euro. Questo permetterebbe di realizzare il gesso e poi il calco dell'edificio, per poter studiare con estrema precisione il recupero». Il Fai di Savona, intanto, vorrebbe organizzare una conferenza in primavera a Savona proprio su Villa Zanelli. In piena febbre elettorale, periodo tradizionalmente fecondo per strappare promesse ai candidati a Palazzo Sisto.

Degrado
A sinistra la villa abbandonata vista dalla spiaggia. In alto a destra l'imponente ingresso su via Nizza e qui a fianco una foto degli interni.



FOTO DI JONATHAN DELLAGIACOMA



FOTO DI JONATHAN DELLAGIACOMA

IL COMUNE HA CHIESTO A COSTA UNA VERIFICA PUBBLICA

Fumi in porto, anche Arpal analizzerà la qualità dell'aria

A poche settimane dalla consegna dello studio privato sulla qualità dell'aria voluto da Costa Crociere, il Comune ottiene da Arpal il progetto scritto, con tanto di dettagli e cifre, su uno studio sulla qualità dell'aria che possa rilevare se esiste un nesso fra l'inquinamento possibile in porto e i fumi delle navi da crociera.

Si tratta di un secondo studio, dopo quello con le centraline sui pali della luce fatte installare a maggio dalla Sige Srl (Servizi industriali Genova), che ha l'obiettivo di verificare proprio l'esattezza dei dati studio privato. A far emergere questa necessità di un doppio riscontro le proteste degli ambientalisti che ritenevano poco opportuno far realizzare una verifica dallo stesso ente che si sospetta



Tre navi Costa ormeggiate nel porto di Savona

possa eventualmente inquinare con i fumi delle navi. Questa «controverifica» costerà 68 mila euro e come anticipato dall'assessore comunale all'Ambiente, Jorg Costantino, sarà finanziata da Costa, che già alla vigilia del «suo» studio aveva

espresso la disponibilità a pagare il doppio riscontro.

«Chi raccoglie i dati non deve avere interessi», aveva tuonato il presidente dell'associazione ambientalista Italia Nostra, Roberto Cuneo, in occasione di un'animata Commis-

sione consiliare sul tema dell'inquinamento in porto.

Arpa, stando al progetto presentato, effettuerebbe una campagna di monitoraggio della durata di tre mesi, incocciando i dati della stazione fissa di Varaldo ma anche attraverso due mezzi mobili nella zona del Terminal crociere, che in totale preleveranno 116 campioni da analizzare. Fra i parametri della durata di tre mesi, incocciando i dati della stazione fissa di Varaldo ma anche attraverso due mezzi mobili nella zona del Terminal crociere, che in totale preleveranno 116 campioni da analizzare. Fra i parametri della durata di tre mesi, incocciando i dati della stazione fissa di Varaldo ma anche attraverso due mezzi mobili nella zona del Terminal crociere, che in totale preleveranno 116 campioni da analizzare.

Entro fine anno, quindi, si potrebbe già capire se esiste una responsabilità da parte di Costa, mentre continueranno ad essere osservate le prescrizioni della Capitaneria che hanno invitato la compagnia a tenere eguale e massima distanza dalle case sia in caso di approdo di poppa che di prua. Una richiesta di arretrare che era emersa anche grazie alle tante segnalazioni e foto dei residenti della Darsena su fumi dei camini a poca distanza dalla Torre Orsero. [C.BEN.]

QUILIANO. MANIFESTAZIONE A PARTIRE DALLE 10

Oggi alla Sms di Valleggia la fisarmonica protagonista con musicisti e artigiani

Giornata dedicata a uno degli strumenti più amati e suonati, la fisarmonica, alla Società di Mutuo Soccorso Aurora, in piazza della Chiesa, a Valleggia. Stamattina dalle 10 ci saranno tanti protagonisti di questo mondo: artigiani che realizzano questi strumenti, collezionisti e musicisti si daranno appuntamento nei locali della storica società, per far conoscere uno degli strumenti nazionali più antichi e popolari. Sono previste in rassegna oltre 50 fisarmoniche, con musicisti liguri, ma anche in arrivo da Vercelli, Stradella,

Reggio Emilia. Al mattino è prevista l'esibizione dei fisarmonicisti, veri campioni nazionali e internazionali di uno strumento antico, che ancora oggi in Italia continua ad appassionare e dare lavoro a migliaia di artigiani e musicisti.

Per tutto il pomeriggio, dalle 15 alle 19, sarà dedicato all'esibizione dei fisarmonicisti. Per informazioni, compresa la prenotazione al pranzo, telefonare al 338-3544328 e 339-2252912. Oltre alla Sms Aurora e al Comune di Quiliano, alla manifestazione hanno aderito anche il Centro d'incontro e l'Anteas di Savona. [M.C.]



ALLE FORNACI

Sport senza barriere con il torneo di volley della Judax Agorà

Sport senza barriere al giardino Serenella delle Fornaci, per la 41ª Festa del Mare. L'occasione è stata la sesta edizione del torneo di volley voluto dall'Associazione Judax Agorà. Prota-

gonisti gli ospiti del Dipartimento di Salute mentale Asl2 di Savona (primi), le squadre Asdo di Savona (secondi), seguiti dalle compagini di Albenga e dalla squadra della SMS Fornaci. [S.G.]

SAVONA

Nuova auto alla Volante della polizia

Ieri ha preso servizio la nuova autovettura Seat Leon realizzata con i colori della polizia di Stato della squadra volante di Savona. Un nuovo mezzo che vigilerà non stop il territorio e potrà usufruire di nuove e più moderne dotazioni di bordo. Si tratta di una «prima volta» per gli agenti della polizia, ma autovetture con tali caratteristiche e dotazioni sono già in dotazione ai carabinieri. Come confermato ufficialmente, si è trattato di una gara d'appalto congiunta che ha consentito un notevole risparmio da parte dello Stato. [C.BEN.]